

Trieste – Sicurezza: Tamaro (Sap) “Pochi agenti e troppo giovani, tra qualche anno non avremo più pattuglie in strada”

marzo 13th, 2017 | by redazione



Trieste – A differenza di altre province, Trieste, ha avuto negli ultimi anni un avvicendamento nelle forze dell'ordine con l'introduzione in **organico di agenti con un'età media che si aggira intorno ai 25 anni**. Una notizia che se da un lato potrebbe far ben sperare per il futuro della categoria, dall'altra rappresenta un limite come evidenziato dal Sindacato autonomo di Polizia. “A differenza degli arruolamenti di un tempo (quelli della leva militare obbligatoria) – spiega Lorenzo Tamaro segretario provinciale Sap – l'arrivo di nuovi operatori oggi è comunque insufficiente a colmare il vuoto organico dovuto ai pensionamenti, evidenziando tra l'altro un turn-over ridottissimo ai minimi termini. Ha ragione il Procuratore Mastelloni a dire che “non è solo la Polizia ad avere problemi di organico”. Da anni il SAP denuncia questa situazione e non solo per la Polizia di Stato, ma anche per le altre forze dell'ordine come Carabinieri e Guardia di Finanza. Si tratta di un limite che si è determinato quando nel 2009 è stato istituito il blocco del turn-over al 55%. La stessa Procura ha problemi d'organico.- evidenzia Tamaro – Un provvedimento che fu fortemente contestato dal SAP dal momento della sua istituzione e negli anni successivi, come lo dimostrano le numerose iniziative sull'argomento intraprese per indurre i Governi che si sono succeduti a rimuovere il blocco per evitare che l'intero apparato di sicurezza si debilitasse, come sta accadendo. Ed il rischio è molto alto, visto che lo stesso **Capo della Polizia Prefetto Gabrielli ha evidenziato più volte il fatto che nel 2030 (fra soli 13 anni) l'ammancio nella sola Polizia di Stato sarà di 40 mila unità**”. Al numero insufficiente di uomini, sembra aggiungersi un secondo problema tutt'altro che trascurabile come ha voluto porre l'accento Lorenzo Tamaro “il personale giovane e privo di esperienza andrebbe affiancato ad un capo-equipaggio equilibrato ed esperto, capace di affrontare in modo adeguato interventi alcune volte resi difficili da circostanze atipiche. La normalità sarebbe rappresentata da un ricambio “armonioso” delle forze in campo che oggi non è possibile vista la situazione che si è venuta a creare da anni di immobilismo e che fino al 2018 porterà a non arruolare nuovi poliziotti. Diversamente – conclude il segretario provinciale del Sap, con un arruolamento costante nel tempo e nei numeri, come accadeva in passato e come un apparato di sicurezza stabile ed efficiente richiederebbe, queste problematiche non sarebbero sorte, senza poi contare che il **2030** non è poi così troppo lontano e che, se le cose non cambieranno rapidamente, ci troveremo a dover discutere di un apparato che non riuscirà più a garantire nemmeno la presenza sul territorio di pattuglie, un apparato costituito né da personale troppo giovane e privo di esperienza, né da quello troppo “vecchio” e comunque non più adatto a tali mansioni”.



Lorenzo Tamaro (Sap)